



COMUNICATO STAMPA

XXV CONVEGNO NAZIONALE A.I.Z.O. ROM E SINTI "ROM E SINTI: DIRITTO, LAVORO, ISTRUZIONE"

26 settembre 2014

Si è concluso oggi il XXV Convegno Nazionale A.I.Z.O. con la sessione dedicata al tema dell'istruzione.

L'intervento di apertura di Maria Luisa Chiarini, A.I.Z.O. di Casalmaggiore (Cittadini Insieme), attraverso il racconto delle esperienze dirette e dei percorsi scolastici costruiti con i sinti che abitano nel villaggio attrezzato della cittadina, ha sottolineato le difficoltà legate alle differenze culturali e interpersonali che devono significare non ostacoli, ma sfide, guardando ai diritti e ai doveri.

Il dibattito con gli alunni della scuola media che hanno partecipato ai lavori della mattinata ha permesso, attraverso la testimonianza di Kamir Gabrielli, giovane sinto presidente della sezione A.I.Z.O. di Casalmaggiore, di dare concretezza al racconto di Chiarini. *"se i sinti avessero la testa dei gagi e i gagi avessero il cuore dei sinti si risolverebbero tanti problemi"*, ha dichiarato in conclusione.

La pausa musicale che ha inframmezzato la mattinata ha coinvolto attraverso il canto due allieve della scuola media che hanno realizzato una piccola performance improvvisata.

Molta attenzione da parte del pubblico e degli insegnanti ha catturato l'intervento di Don Perego, direttore generale della Fondazione Migrantes, che sottolinea come *"è possibile riuscire nel lavoro se ognuno si dà una mano; oggi si costruisce non solo con le leggi ma se le persone si mettono assieme, le une accanto alle altre"*.

Infine l'intervento di Alessandro Pistecchia, rappresentante UNAR presso la Presidenza del Consiglio, ha ricollegato ulteriormente le tre tematiche convegnistiche relazionando sul quadro normativo e progettuale, dando una visione degli strumenti che si snodano attraverso i punti di contatto regionali e provinciali.

Le conclusioni tratte da Carla Osella, Presidente Nazionale di AIZO, hanno sottolineato come auspicare l'approvazione della proposta nazionale di legge sulla minoranza romanì sia uno degli obiettivi importanti oltre che a contrastare l'antiziganismo, e che possono permettere al popolo rom e sinto di uscire dall'invisibilità ed essere considerati cittadini a tutti gli effetti. *"Riconoscere i diritti porta con sé l'aspetto dei doveri nei confronti della comunità intera, espressi attraverso la scuola, la formazione professionale e il lavoro"*.

"Il lavoro da svolgere è ancora tanto, ma attraverso la cooperazione tra rom e gage sarà possibile raggiungere grandi risultati" ha dunque concluso Osella.

Ufficio Stampa A.I.Z.O.

Per informazioni info@aizo.org cell.3488257600